

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Gratuità e creatività: disagio e esclusione sociale- Grosseto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto: “**Gratuità e creatività: disagio e esclusione sociale - Grosseto**” è contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale, puntando sul miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ascolto diocesano, sulla sua presenza nel territorio, in favore di soggetti che vivono in situazioni di povertà sociale ed economica. La sede **CARITAS DIOCESANA (181136)** sarà luogo di ascolto e di accoglienza per soggetti SFD (Senza Fissa Dimora, guida ai 10 Centri di Ascolto e Accoglienza all'interno delle Comunità parrocchiali nel territorio e coordinamento delle altre attività di Emporio della Solidarietà, e Sportelli (famiglia, microcredito, legale)

La finalità ulteriore è quella di andare a prevenire così l'insorgenza di “casi cronici” e l'aumento delle situazioni di povertà assoluta, ottimizzando le risorse umane e materiale a disposizione.

Obiettivi Agenda 2030: Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1); Assicurare la salute ed il benessere per tutte le età (Obiettivo 3); Pace, giustizia e istituzioni forti (Obiettivo 16)

Ambito di intervento Agenda 2030: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili Nella vita sociale e culturale del paese.

Obiettivo generale del Progetto: Contrastare qualsiasi forma di povertà economica e sociale, puntando al miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ascolto diocesano e la sua presenza sul territorio, in favore di soggetti che vivono in situazioni di povertà sociale ed economica

Queste finalità generali sono così riassumibili:

- Educazione ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Condivisione coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione

- Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.
- Creazione delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.
- Coscientizzazione: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.
- Attenzione a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.
- Difesa delle comunità in modo non-armato e nonviolento in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 6.3 scheda progetto

Il progetto sarà realizzato con la finalità di valorizzare l'operato e le aspettative dei volontari che parteciperanno all'iniziativa. In quest'ottica i volontari in Servizio Civile verranno inseriti con gradualità nella realtà dei vari servizi ed attività svolte presso il Centro di Accoglienza, Ascolto e Sportelli della sede di attuazione del progetto CARITAS DIOCESANA 181136. Le attività per i giovani con minore opportunità sono le medesime. I giovani servizio civilisti assumeranno un ruolo che è complementare al lavoro degli operatori, accompagnati dalla guida e cura di volontari e professionisti, nello svolgimento delle mansioni previste per ciascuna attività a seconda degli obiettivi da raggiungere come di seguito esposto:

OBIETTIVO SPECIFICO 1. Potenziare i servizi offerti dalla Caritas diocesana di Grosseto: Centro di Accoglienza, Centro di Ascolto, Sportello Famiglie, Sportello Microcredito, Sportello Legale, Emporio della Solidarietà, servizio di segreteria generale.

Attività 1.1: Potenziamento del servizio mensa.

I giovani in Servizio Civile affiancheranno gli operatori volontari nell'attività di organizzazione del servizio mensa, che sarà svolto su più turni, in base alle richieste giornaliere di accesso al servizio. Parteciperanno alla pianificazione degli orari e della turnazione dei volontari, oltre che alla ricezione delle prenotazioni del pasto, in modo da poter offrire un servizio efficiente anche nei giorni di maggiore affluenza. Durante lo svolgimento del servizio avranno il compito di affiancare i volontari nell'accoglienza degli ospiti, in modo da consentire una maggiore attenzione e cura nella relazione personale con gli utenti del servizio.

I giovani in Servizio Civile potranno poi supportare gli operatori nella gestione delle scorte, nella sistemazione delle materie e prodotti utilizzati nella dispensa, parteciperanno al controllo di gestione che verrà implementato, mediante la raccolta dei dati sui consumi.

Attività 1.2: Riorganizzazione del servizio di distribuzione indumenti.

I giovani in Servizio Civile supporteranno gli operatori del servizio nella realizzazione dell'inventario di magazzino e nella riorganizzazione degli scaffali. Durante lo svolgimento del servizio raccoglieranno le richieste degli utenti e supporteranno gli operatori nella definizione di un sistema di monitoraggio delle necessità degli utenti.

Attività 1.3: Coinvolgimento nuovi volontari per il Centro di Ascolto

Nella realizzazione dell'attività di reclutamento di nuovi volontari per il Centro di Ascolto, i giovani in Servizio Civile potranno partecipare alla pubblicazione sul sito internet e sui social network degli articoli finalizzati al reperimento dei volontari.

Attività 1.4: Ridefinizione procedure operative dello Sportello famiglie e coordinamento con gli altri servizi.

I volontari in Servizio Civile supporteranno gli operatori dello Sportello nella gestione degli appuntamenti con i beneficiari del servizio e nell'accoglienza degli utenti prima dei colloqui e nel successivo disbrigo di pratiche amministrative, nei casi di sfratto, emergenza abitativa, ecc...

Attività 1.5: Organizzazione attività Sportello Microcredito

I giovani in Servizio Civile potranno supportare gli operatori Caritas nell'organizzazione della segreteria per lo Sportello legale e nella gestione del calendario degli appuntamenti, nonché nell'accoglienza degli utenti del servizio

Attività 1.6: Organizzazione attività di supporto per lo Sportello legale

I giovani in Servizio Civile potranno supportare gli operatori Caritas nell'organizzazione della segreteria per lo Sportello legale e nella gestione del calendario degli appuntamenti, nonché nell'accoglienza degli utenti del servizio.

Attività 1.7: Implementazione raccolta generi alimentari per l'Emporio della solidarietà
I volontari in Servizio Civile parteciperanno attivamente all'organizzazione e realizzazione delle iniziative di raccolta di generi alimentari presso supermercati e produttori locali. In particolare, i giovani saranno chiamati ad affiancare gli operatori nell'animazione territoriale ed informazione dei cittadini sull'iniziativa. I giovani parteciperanno inoltre alla preparazione della campagna di raccolta fondi sul sito internet della Caritas diocesana, nella preparazione dei testi, ideazione di slogan e grafica.

Attività 1.8: Riorganizzazione della Segreteria generale
I giovani in Servizio Civile supporteranno gli operatori nella riorganizzazione della segreteria generale in raccordo con gli altri servizi presenti presso la sede di attuazione del progetto.

OBIETTIVO SPECIFICO 2. Migliorare la capacità di ascolto, accoglienza e presa in carico verso la risoluzione degli specifici problemi presentati dagli utenti

Attività 2.1: Potenziamento del front-office a servizio del Centro di Accoglienza

I giovani in Servizio Civile potranno svolgere una importante funzione di affiancamento e supporto degli operatori del front-office nell'accoglienza delle persone che si rivolgono al Centro di Via Alfieri per chiedere interventi di aiuto e sostegno. Il front-office è la prima interfaccia per coloro che accedono alla struttura, per cui ai volontari verrà chiesto di aiutare gli operatori nell'attività di contatto e relazione con gli ospiti, in modo da creare un clima accogliente. I giovani potranno poi accompagnare gli utenti, in particolare coloro che accedono per la prima volta al Centro, alla fruizione dei vari servizi.

Attività 2.2: Aggiornamento ed utilizzo del software di raccolta dati

Ai giovani sarà inoltre chiesto di supportare gli operatori nella raccolta ed inserimento dei dati nel software di rilevazione ed aiutarli nell'organizzazione degli incontri di aggiornamento per i volontari, predisponendo ed aggiornando il calendario delle sessioni di aggiornamento o formative, preparando i materiali e supportando i formatori con un'attività di segreteria.

Attività 2.3: Aggiornamento volontari

I giovani in Servizio Civile sosterranno l'operatore Caritas nell'organizzazione della segreteria degli incontri e saranno parte attiva come uditori ai corsi di aggiornamento.

OBIETTIVO SPECIFICO 3. Facilitare l'emersione del disagio ed individuare soluzioni alle problematiche presentate dagli utenti.

Attività 3.1: Mappatura delle situazioni di bisogno, aggiornamento ed analisi dei dati raccolti. I volontari in Servizio Civile supporteranno gli operatori del Centro di Ascolto nella revisione dei dati inseriti nel software di rilevazione Mirod, in particolare dovranno essere rilevati e corretti gli errori verificando la corrispondenza dei dati inseriti con le schede cartacee compilate durante le sessioni di ascolto degli utenti.

Attività 3.2: Rafforzamento del raccordo con le Caritas parrocchiali

I volontari del Servizio Civile parteciperanno agli incontri previsti con le parrocchie per elaborare le procedure e linee guida per la segnalazione tempestiva dei casi o per l'intervento diretto, che possa appunto così agire da misura volta a prevenire il cronicizzarsi di situazioni che un intervento tempestivo potrebbe invece risolvere. (attività svolta in rete con il partner Parrocchia Maria SS. Addolorata di Grosseto e Parrocchia Madre Teresa di Calcutta)

Attività 3.3: Elaborazione di linee guida collaborazione con i servizi sociali territoriali

I volontari del Servizio Civile affiancheranno l'operatore negli incontri di collaborazione con il territorio, apportando idee e suggerimenti in un'ottica di proficua collaborazione e di valorizzazione di tutte le risorse umane disponibili per poter rispondere al meglio alle problematiche emerse.

OBIETTIVO SPECIFICO 4. Informare e sensibilizzare istituzioni e cittadini sui temi della povertà, del disagio e della solidarietà

Attività 4.1: Realizzazione e distribuzione di materiale informativo

I volontari in Servizio Civile saranno chiamati ad affiancare gli operatori nella ideazione e realizzazione del materiale informativo sui servizi ed attività svolte dalla Caritas diocesana e nell'organizzazione delle iniziative di sensibilizzazione.

Attività 4.2: Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione

Svolgeranno un ruolo attivo nell'animazione del territorio e sensibilizzazione della comunità sui temi della povertà, della solidarietà e dell'impegno civile, in particolare nella partecipazione agli eventi nei quali saranno distribuiti i materiali comunicativi realizzati ed informati i cittadini sulle attività svolte.

Attività 4.3: Partecipazione ad eventi

Svolgeranno un ruolo attivo nell'animazione del territorio e sensibilizzazione della comunità sui temi della povertà, della solidarietà e dell'impegno civile, in particolare nella partecipazione agli eventi nei quali saranno distribuiti i materiali comunicativi realizzati ed informati i cittadini sulle attività svolte.

Attività 4.4: Inserimento materiali su sito internet e social network

I volontari saranno inoltre stimolati ad avere un ruolo fattivo nella realizzazione di materiali (video, immagini, testi, testimonianze), da diffondere mediante i social media.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CARITAS DIOCESANA
181136 GROSSETO

VIA VITTORIO ALFIERI,
Grosseto GROSSETO 11

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti: solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

25 giorni di servizio settimanali ed orario 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle Certificazioni delle Competenze da parte della Regione Toscana, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite i Centri per l'impiego – CPI (ARTI), in qualità di soggetti titolati, secondo i livelli essenziali e gli standard definiti dal D. Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013. I servizi IVC sono orientati alla valorizzazione e alla messa in trasparenza delle competenze degli individui, nell'ambito dei percorsi di apprendimento di tipo formale, non formale e informale in relazione ai diversi sistemi di istruzione e formazione, al sistema dei servizi per l'impiego ed al sistema delle imprese e devono rispondere anche all'esigenza di correlazione e standardizzazione in riferimento agli standard professionali relativi alle Figure professionali e alle singole Unità di Competenza che compongono il Repertorio Regionale delle Figure Professionali;

Il servizio è articolato in tre fasi:

1. identificazione: fase finalizzata a individuare e mettere in trasparenza le competenze della persona riconducibili a una o più qualificazioni;
2. valutazione: fase finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze riconducibili a una o più qualificazioni;
3. attestazione: fase finalizzata al rilascio di documenti di validazione o certificati che documentano le competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualificazioni.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas diocesana di Grosseto - Via Alfieri, 11 – Grosseto
CARITAS DIOCESANA 181136

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 14 scheda progetto

voce 15 scheda progetto

voce 16 scheda progetto

Caritas diocesana di Grosseto - Via Alfieri, 11 – Grosseto

CARITAS DIOCESANA 181136

Si utilizzeranno tecniche e metodologie diverse a seconda degli argomenti e del numero dei partecipanti:

- lezioni frontali,
- giochi di ruolo,
- lavori personali e di gruppo,
- incontro e confronto con “testimoni”,
- incontri di gruppo per favorire lo scambio, la rielaborazione dell’esperienza di servizio.

Nella sede di servizio la formazione specifica sarà anche approfondita attraverso la metodologia dell’“imparare facendo” (la formazione sul campo) che permetterà agli operatori locali di progetto e ai formatori specifici la trasmissione di competenze anche attraverso l’esplicazione di pratiche operative e condivisione della quotidianità del servizio.

1- Formazione ed informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile. Durata modulo: 8 ore

1.2-Disamina dei principali rischi connessi alla mansione: stress da lavoro correlato, gestione delle emergenze, elementi di primo soccorso. Rischi legati alla relazione d’aiuto.

1.3-Particolare riferimento ai contesti in cui il volontario in servizio civile si può trovare ad operare, in particolare nei centri di ascolto, centri di accoglienza, mense collettive legate a mansioni di assistenza e supporto all’operatore.

2-Analisi e descrizione del centro operativo: storia, scopi, servizi e attività, funzioni, ruoli degli operatori e dei volontari, ruolo nel contesto territoriale di riferimento, utenti fruitori del centro. Durata modulo: 4 ore

1.1-conoscenze in materia di salute e sicurezza obbligatorie di Legge, riferibili all’art. 37 del D.Lgs. 81/08 e all’accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011.

2.1-Attività propedeutica a tutte le altre previste dal progetto nella fase di inserimento dei giovani in servizio civile.

3-La relazione di aiuto: metodi e tecniche del colloquio, l’ascolto, l’osservazione del linguaggio verbale e analogico, l’empatia e la giusta distanza da tenere con gli utenti. La metodologia del problem solving per l’individuazione del problema, delle risorse personali, familiari e sociali. Durata modulo: 4 ore

3.1-Si riferisce a tutte le attività di ascolto e alla conduzione di colloqui individuali con gli utenti. metodologia del problem solving per l’individuazione del problema, delle risorse personali, familiari e sociali. Durata modulo: 4 ore

4-La progettazione di un intervento sociale e la soddisfazione dei beni primari. Durata modulo: 4 ore

4.1-È inerente le attività di erogazione di servizi e beni primari quale tratto fondante della relazione di aiuto nei centri operativi

5-L’immigrazione nel contesto territoriale di riferimento: excursus storico, principali gruppi etnici e flussi migratori, le caratteristiche della popolazione straniera, gli stranieri di seconda generazione, luoghi comuni sull’immigrazione, l’apporto degli stranieri alla società, gli immigrati più fragili e a rischio di devianza. Durata modulo: 4 ore

5.1-Si riferisce alle attività di approfondimento e studio, per alcune sedi previste specificamente, per altre per comprendere il fenomeno sul quale ci si inserisce

6-I principi fondamentali e i tratti salienti della normativa sull’immigrazione: il Testo Unico sull’immigrazione e la normativa per i cittadini comunitari. Durata modulo: 4 ore

6.1-La conoscenza dei principi generali e dei tratti salienti è fondamentale per comprendere la formulazione di certe richieste di aiuto e sostegno.

7-Le cause mondiali che originano i percorsi migratori: guerre, mancanza di cibo e acqua, lotte per diritti civili, ecc. Durata modulo: 4 ore

7.1-Si riferisce alle attività di approfondimento e studio, per alcune sedi previste specificamente, per altre per comprendere il fenomeno sul quale ci si inserisce.

8-La raccolta dei dati: attraverso l'apprendimento e l'uso della scheda cartacea regionale Caritas quale traccia per la conduzione dei colloqui: anagrafica, il possesso dei documenti, la situazione abitativa e familiare, la condizione professionale, l'autorizzazione al trattamento dei dati e l'individuazione del bisogno e il registro "quadro storico" per gli interventi effettuati. Durata modulo: 2 ore

8.1-Si riferisce a tutte quelle attività del progetto denominate con la medesima dicitura "raccolta dati".

9-La piattaforma informatica della Caritas regionale MIROD WEB per l'inserimento e la raccolta organica dei dati in un unico database a carattere regionale. Durata modulo: 2 ore

9.1-Si riferisce alla fase necessaria di insegnamento della piattaforma informatica

10-Il codice Privacy e i principi della tutela dei dati raccolti e della riservatezza quale criterio costitutivo della relazione di aiuto. Durata modulo: 2 ore

10.1-La normativa sul trattamento dei dati.

11-La ricerca e l'ingresso nel mercato del lavoro: i centri per l'impiego (ruolo, funzioni e requisiti per accedervi), i centri di formazione territoriale, le agenzie interinali, il mercato del lavoro nero in Toscana. Durata modulo: 4 ore

11.1-Si riferisce a tutte le attività di orientamento e di sostegno agli stranieri.

12-Il lavoro di rete: la Caritas quale soggetto del terzo settore inserito nel contesto territoriale e partecipante alla costruzione di un welfare locale e di comunità. Durata modulo: 4 ore

12.1-Si riferisce alle attività di collaborazione, promozione e attivazione di un lavoro di rete con gli altri soggetti del territorio.

13-I principi fondamentali dell'attuale welfare in Italia: la legge di riforma dei servizi sociali (L. n. 328/2000), un modello di organizzazione territoriale partecipato e condiviso, le esperienze di welfare in Toscana (limiti e punti di forza) e il ruolo dei soggetti del terzo settore e della associazioni di categoria. Durata modulo: 4 ore

13.1-Conferire sull'attuale sistema di welfare permette ai giovani di capire il contesto di riferimento e di pensarsi maggiormente protagonisti della propria comunità locale e territoriale e va ad incidere su tutte le attività di rete e animazione del territorio.

14-Il lavoro di gruppo: tipologie di gruppo (terapeutico, dinamico, auto aiuto) e i principi fondamentali che ne regolano la vita, il ruolo del conduttore/facilitatore, i membri, il leader. I gruppi con uno scopo e loro caratteristiche. Durata modulo: 4 ore

14.1-Si riferisce a tutte le attività di lavoro di gruppo e di animazione.

15-Tecniche di animazione di gruppo: attività ludica, conoscenza di sé e degli altri, dare e rispettare le regole, gli orari e gli spazi. Il gioco quale strumento privilegiato per caricare l'aggressività, per travestirsi ed esorcizzare le paure. Durata modulo: 4 ore

15.1-Si riferisce a tutte le attività di animazione sostegno e di lavoro di gruppo.

16-L'organizzazione dei servizi sociosanitari territoriali: il segretariato sociale, i centri residenziali, i centri diurni, i servizi domiciliari, il sostegno educativo, l'assegno di cura, il contributo per l'affitto e gli altri interventi economici. I requisiti per l'accesso alle prestazioni e ai servizi. Durata modulo: 4 ore

16.1-Conoscere, anche se a grandi linee, il funzionamento dei servizi pubblici permette e agevola tutte le attività di orientamento e di lavoro di rete.

17-Stili di vita e di condivisione fra le diversità all'interno di una comunità. Durata modulo: 2 ore

17.1-Si riferisce alle attività previste per le strutture di accoglienza residenziale.

18-Il processo di integrazione dello straniero: dalla prima accoglienza all'integrazione socio-culturale. Durata modulo: 4 ore

18.1-Si riferisce trasversalmente alle attività di tutte le sedi.

19-Principi e fondamenti della metodologia della ricerca sociale: la raccolta del dato, la formulazione dell'ipotesi, la verifica e l'analisi e infine la formulazione della tesi. Durata modulo: 4 ore

19.1-Si riferisce trasversalmente alle attività di tutte le sedi.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

più sistema helios

Attestazione ISEE del nucleo familiare inferiore o pari a euro 15.000 annui

L'ente di accoglienza e le sedi di attuazione organizzano una costante campagna di comunicazione per promuovere il Servizio Civile presso la popolazione giovanile del territorio diocesano; In particolare modo la promozione del progetto sarà realizzata usando strumenti adeguati, i canali di comunicazione della Caritas ed il personale addetto alla comunicazione.

Il piano di comunicazione sarà così strutturato:

- articoli sui giornali locali e comunicati stampa, per tutte le informazioni relative al bando, per il racconto e le testimonianze dei giovani a cura del responsabile Comunicazione Caritas
- utilizzo dei social network (Facebook ed Instagram).
- utilizzo della pagina dedicata: www.caritasgrosseto.org
- Incontro pubblico di presentazione del progetto e delle modalità di partecipazione.
- utilizzo e diffusione di pieghevoli e locandine contenenti le informazioni sul Servizio Civile Universale;
- incontri comunitari diocesani in collaborazione con gli uffici della Pastorale Giovanile, Azione Cattolica, Ufficio Catechistico, Ufficio Missionario, Consulta delle Aggregazioni Laicali, Gruppi e Movimenti di Ispirazione cristiana, associazioni di Volontariato;
- incontri di informazione nelle parrocchie e nelle scuole superiori del territorio diocesano.

L'ente intende altresì raggiungere i giovani con difficoltà economiche presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'Ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma), si attiverà una promozione mirata sui giovani con difficoltà economiche.

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'Ente promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente rientranti nella sopra citata categoria. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito attraverso invio di newsletter ed e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'Ente.

Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso l'Ufficio Servizio Civile della Caritas.

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile, coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati.

Particolare attenzione verrà riservata ai giovani con minori opportunità nella fase di tutoraggio, mettendo in campo tempo e attività supplementari.

La Caritas diocesana di Grosseto mette a disposizione un proprio operatore professionale: Loredana Sauna, per l'affiancamento specifico per i giovani con minori opportunità

Sauna Loredana nata a Torino (TO) il 16.05.1979

Istruzione e Formazione:

- 2002-2003 Facoltà Scienze Politiche Pisa - Servizio Sociale

-1995-2001 Diploma Tecnico Servizi Turistici

- maggio 2011 - giugno 2011 Corso di Formazione "Priferie. Volontariato e animazione locale nelle aree a forte di emarginazione organizzato da "l'Altra Città" finanziato da Cesvot

- gennaio 2012 - febbraio 2012 Corso di Formazione "Dare credito alle persone" organizzato da L'Altra Città finanziato da Cesvot

- marzo 2012 - giugno 2012 Corso di Formazione "A.I.U.T.A.R.E l'Arte di imparare ad utilizzare tecniche per l'ascolto e la relazione organizzato dall'associazione Serenamente finanziato da Cesvot Grosseto

- 30 gennaio 2015 Giornata Formativa per mediatori ed operatori organizzato dall'Altra Città finanziato per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

Esperienze:

- da settembre 2012 ad oggi Coordinatore del Progetto "Emporio della Solidarietà"

- da settembre 2012 ad oggi Responsabile del toutoraggio e inserimento dei ragazzi all'Empirio con disabilità

-da settembre 2012 a febbraio 2013 Toutoraggio nel Corso di Formazione "Newsjob" con l'agenzia formativa "L'altra città"

- da luglio 2012 a febbraio 2013 Toutoraggio Corso di formazione " Un aiuto in famiglia corso per collaboratore familiare" Agenzia formativa "L'altra città"

- da febbraio 2021 a luglio 2012 Accomapagnamento - Mentoting Famiglie Sportello Povertà Associazione "Le Quercie di Mamre Onlus"

- da febbraio 2009 a agosto 2009 Coordinatrice Responsabile Fundraing con AiBi Amici dei Bambini - Sede Colombia Bogotà

- da settembre 2008 a febbraio 2009 Volontaria in formazione - Coordinatrice con AiBi - Amici dei Bambini sede Italia Melegnano (MI) e Kiev (Ucraina)

- ottobre 2006 - ottobre 2008 Volontaria/ cooperante e poi Volontaria Progetto Caschi Bianchi con l' ASPeM Associazione Solidarietà Paese Emergenti sede italiana Cantù (Co) sede volontariato:

Perù - Lime

Competenze acquisite

-acquisire gli elementi base della progettazione e dell'animazione Caritas: il metodo (ascoltare, osservare, discernere);

-sperimentare i metodi base per lavorare in équipe;

-acquisire la propensione a pianificare l'attività della Caritas diocesana mediante una lettura del contesto, individuazione di bisogni, selezione delle priorità e bilanciamento di tempi e risorse disponibili;

-approfondire lo stile del lavoro in rete;

-orientarsi sul tema dello sviluppo di comunità e confrontarsi con alcune esperienze in atto.

-Capacità di gestione e lavoro di squadra.

-Capacità di coordinamento gruppi di persone, risoluzione di conflitti e progettazione percorsi formativi.

- Psicologia, pedagogia, tecniche assistenziali.
 - Capacità educative, organizzative, creative e di intrattenimento.
 - Assistenza ed integrazione per ragazzi disabili.
 - Assistenza per il recupero dalle dipendenze da sostanze e gioco.
- Integrazione ed assistenza ragazzi profughi in collaborazione con la Prefettura.
- Buona comprensione della lingua inglese sia scritta che orale.
 - Capacità di solving problem.
 - Spiccata capacità di ascolto e di comprensione di situazioni critiche.

Il percorso includente attività e formazione per i ragazzi in Servizio Civile Universale, pur in presenza di giovani con minori opportunità, intende essere identico per tutti: questo, certo, non vuole dire “far parti uguali fra disuguali”, citando don Lorenzo Milani. Alcuni giovani verranno da famiglie divise o da situazioni problematiche, in special modo con difficoltà economiche, che generano in essi una certa forma di fragilità. Tali giovani si sentono soli e cercano la compagnia di cattive amicizie che portano a gettare via la propria vita con una leggerezza imperdonabile.

Per cui, da parte della Caritas, si metteranno in campo ulteriori risorse umane e strumentali, iniziative e misure di sostegno volte ad accompagnare i giovani con minori opportunità.

Di seguito alcune delle azioni che saranno compiute:

n. 2 moduli di formazione (h 8) nei quali, attraverso gli esperti formatori già in carico al progetto, si orienteranno questi giovani sulle seguenti tematiche: chi sono e cosa voglio diventare; il bilancio delle competenze; la ricerca del lavoro e gli strumenti per farlo (elaborazione di un curriculum vitae).

- Colloqui psicologici durante i quali, in caso di necessità, i giovani potranno essere ascoltati, sostenuti ed accolti nei momenti di maggiore difficoltà.

- Organizzazione di momenti di convivialità e di socializzazione. La convivialità, intesa come condivisione del pasto, favorisce il dialogo, la riflessione e il piacere della socialità. Tale momento è fondamentale per costruire i legami sociali e rinsaldare legami di affetto. Si organizzeranno alcuni momenti di convivialità che vedranno presenti come protagonisti tutti i giovani in servizio che parteciperanno attivamente alla preparazione del pasto (a seconda delle abilità, conoscenze e capacità di base di ciascuno).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

Durata del tutoraggio: negli ultimi 3 mesi dell’anno di servizio civile

- numero ore totali 28, di cui:
- numero ore collettive: 21
- numero ore individuali: 7

Si prevede di svolgere l’attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell’esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora) - due incontri di gruppo (3 ore ciascuno) 7 ORE

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (7 ore ciascuno) 14 ORE
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante 2 ORE

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (1 ora)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (3 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e - Skills).

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. Modulo “conosci te stesso”: contenuti e attività per conoscere le “Life Skills - le competenze per la vita” e le Soft Skills - le competenze per il lavoro”; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
2. Modulo “CV” accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo “colloquio”: aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo “contratti”: aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. Modulo “Web (e - skills) e informazione consapevole”: migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della

stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Nel percorso sono previsti:

-Sono previsti momenti di autovalutazione, sia a livello individuale che a livello di gruppo per analizzare le competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

-Saranno realizzati laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.

-Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. Prima di offrire ai giovani la possibilità di prendere un contatto diretto con il Centro per l'impiego viene offerta loro la possibilità di conoscere le nuove tipologie di contratto (apprendistato, inserimento, lavoro a progetto, part-time, full-time, job-sharing, contratto a chiamata-somministrazione di manodopera, distacco); e di riconoscere il carattere transazionale dei mutamenti del mercato del lavoro.

Successivamente viene offerto orientamento relativo al collocamento e la conoscenza delle funzioni dei Centri per l'impiego (gestione dei servizi di collocamento e preselezione; promozione di iniziative e interventi di politiche attive del lavoro sul territorio; coordinamento territoriale per informare in modo integrato sulle attività di formazione e orientamento professionale, avvio nuova impresa, incontro domanda e offerta; nonché le modalità di accesso e d'iscrizione.

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (Giovani con temporanea fragilità personale o sociale) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali.

Incontri di formazione sulla neo-professionalità, sui climi organizzativi e sulle emozioni della vita organizzativa.

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

L'affidamento del giovane ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

Analisi della domanda e strategie per prendere decisioni nelle organizzazioni lavorative.